

Poste Italiane; Contributo artistico al Guggenheim NY per il Movimento Futurista

Comunicato - 22/01/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

Poste Italiane offre il suo contributo culturale al grande tributo artistico che il Museo Guggenheim di New York dedica al Movimento Futurista, con la mostra "Futurismo italiano, 1909-1944. Ricostruire l'Universo", che sarà allestita nella prestigiosa sede espositiva dal 21 febbraio al 1° settembre. Tra le opere che rappresenteranno i passaggi più significativi della visione futurista dell'arte e della società, gli esperti del Guggenheim hanno selezionato anche le cinque grandi tele murali di Benedetta Cappa Marinetti, commissionate per decorare e impreziosire il Palazzo delle Poste di Palermo ed esposte da sempre nella marmorea sala riunioni dell'edificio progettato da Angiolo Mazzoni, tra i più insigni esponenti dell'architettura razionalista. Le tele sono denominate "Sintesi e comunicazioni" e rappresentano il trionfo delle nuove forme di comunicazione aerea, marina, terrestre, radiofonica, telegrafica e telefonica, un "inno" insomma al dinamismo e allo slancio verso il progresso proclamati dalla poetica futurista. Dal comunicato di Poste Italiane. La mostra newyorchese, come sottolineato anche dalla pagina culturale del New York Times che ha dedicato un ampio servizio ai dipinti di Benedetta Cappa Marinetti, segna un momento storico perché è la prima volta che le cinque tele vengono esposte al di fuori del Palazzo della Posta di Palermo e conferma la sensibilità e l'attenzione verso la promozione culturale da sempre espresse da Poste Italiane. Benedetta Cappa Marinetti, allieva di Giacomo Balla e moglie di Filippo Tommaso Marinetti, padre del Futurismo e autore del Manifesto della nuova avanguardia artistica, fu una delle promotrici, insieme a Balla, Depero, Dottori, Fillia, Marinetti, Prampolini, Somenzi e Tato del Manifesto dell'Aeropittura. Le sue opere sono state esposte in cinque edizioni della Biennale di Venezia (nel 1930 fu la prima donna ad avere un'opera pubblicata nel catalogo della Biennale) e a tre della Quadriennale di Roma. Negli Anni '30 Benedetta Cappa Marinetti fu incaricata della realizzazione dei dipinti per il Palazzo delle Poste di Palermo, allora in costruzione, personalmente dall'architetto Angiolo Mazzoni che all'epoca coniugava il suo compito di progettista delle nuove sedi postali per conto del Ministero delle Comunicazioni con la cura appassionata e minuziosa di ogni ambiente. Mazzoni non solo ne disegnava gli spazi ma ne ideava anche l'immagine complessiva, scegliendo arredi e decori avvalendosi per questo della collaborazione dei più affermati e innovativi artisti dell'epoca. Le tele di Benedetta Cappa Marinetti, recentemente restaurate, sono già pronte per la partenza alla volta del Guggenheim. Giungeranno a New York con uno speciale volo cargo e saranno installate tra il 16 e il 17 febbraio dai curatori della mostra che sarà inaugurata il 20 febbraio e aperta al pubblico dal giorno successivo. Per tutto il periodo della trasferta americana le opere della pittrice saranno sostituite a Palermo da cinque

riproduzioni fotografiche a dimensione intera.

Comunicato - 22/01/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it